

## La Sindrome di una Fata

Vorrei avere gli stessi occhi,  
grandi al mondo-giochi  
ma piccolissimi d'anni.

Come un ramo spoglio incollato al tronco  
madre vorrei tanto restare,  
peggior è la sua tempesta e più dolce  
sarà il mio resistere.

Non mollo sulla vetta del senso,  
tra arie e girovita ripenso a  
quando portavo il capello a punta.  
Sono simile all'arrivo di un pino ma  
il mio motto non è sempreverde.

Vorrei giocare come tutti,  
alzare l'ago fortunato ogni volta  
che piango male.

Vorrei avere la sindrome di una bambina ma  
poco importa di quale "padre" sarò,  
a me basta una "bacchetta madre" per arrivare:  
fin lì dove sottili e aguzzi saranno i miei passi  
ormai scalzi.

Ho in volto un sogno di un bimba,  
gridare, gridare, nel borgo della vita:

TUTTI al GIOCO!

E così torno con lo spirito giusto,  
sul mio viso dipingo emozioni senza età;  
occhioni dolci e stupiti.

Ed io diventerò semplice come un  
gioco di un bambino, infantile nel  
restare sempre attaccati al vecchio  
nodo del padre.

Nel mondo cerco la mia sindrome,  
la bellezza di essere ancora bambina:  
una garanzia di protezione.